

# I radicali per il testamento biologico

*Avviata una petizione per coinvolgere anche l'Anagrafe del Comune Pipi: servono 200 firme poi speriamo che Roldo applichi lo statuto*

Fino a sabato 21, anniversario della morte di Luca Coscioni, l'associazione radicale Trasparenza è partecipazione raccoglierà firme per presentare la petizione al parlamento per il diritto all'autodeterminazione nelle scelte relative alla fine della vita e perché siano discusse le proposte di legge per la legalizzazione e la depenalizzazione dell'eutanasia. Il sodalizio goriziano inoltre ha deciso di affiancare alla prima un'altra petizione al consiglio comunale per il cosiddetto testamento biologico, affinché sia istituito un regolamento pubblico per le Dat, le Dichiarazioni anticipate di trattamento. «Alla luce del caso Englaro, la cosa più preoccupante è il silenzio della politica. Bisogna dibattere civilmente su questi tempi, per scambiarsi opinioni e conoscere le esigenze soggettive. Ci chiediamo che fine hanno fatto in questa città i laici, i socialisti e anche il circolo Loris Fortu-

na», ha rimarcato il segretario dell'associazione, Pietro Pipi, che ieri assieme a Lorenzo Cenni ha raccolto le firme per le petizioni sotto la galleria di corso Verdi.

Nel giro di due giorni hanno ade-



rito all'istanza per il consiglio comunale una cinquantina di cittadini, a quella per il parlamento un'ottantina. La raccolta di firme proseguirà sempre in corso Verdi nel pomeriggio di sabato, e successivamente mercoledì 18, venerdì 20 e sabato 21. Sempre a proposito di

Eluana Englaro, Pipi ha aggiunto: «Due erano le cose da chiarire, ovvero definire lo stato clinico di Eluana e rintracciare la sua volontà. Il Comune dispone all'anagrafe dei dati di tutti i cittadini, quindi quello che chiediamo noi è di dotarla di un ulteriore servizio per il pubblico. Bisogna dare ai goriziani la libertà di andare all'ufficio per depositare la propria volontà: visto che al momento manca una norma, il testamento biologico permetterebbe di dare un riferimento ai giudici e ai medici. Si tratta di un tema al centro del dibattito, che rende ancora più assordante e colpevole il silenzio dei laici e dello schieramento di centro-sinistra. Per il consiglio comunale servono 200 firme: speriamo che una volta finita la raccolta il presidente Rinaldo Roldo applichi lo statuto e metta in discussione la questione».

Francesca Santoro

Mattinata organizzata dalla Uil scuola, con interventi del professor Salimbeni e Maria Grazia Ziberna

# Giorno del ricordo all'Iti

Dopo le cerimonie promesse a Gorizia e negli altri paesi dell'Isontino, ieri sono stati i ragazzi del polo tecnico i protagonisti di un momento di riflessione sul Giorno del ricordo dell'esodo e delle foibe. Raccolti nell'aula magna dell'Iti Galilei, gli studenti hanno assistito agli interventi di Fulvio Salimbeni, docente universitario di storia, che ha fatto una panoramica di quanto accaduto, e dell'insegnante Maria Grazia Ziberna, che si è avvalsa anche di un filmato. In particolare è stato illustrato che la ricorrenza è stata riconosciuta come solennità nazionale nel 2004 con legge dello Stato, stabilendo di celebrarla in tutta Italia il 10 febbraio di ogni anno. La mattinata di ieri è stata organizzata dalla Uil scuola, il cui segretario provinciale, Ugo Previti, ha spiegato: «Il nostro sindacato non si propone solo di



difendere i lavoratori, ma anche di portare un approfondimento della storia tra i ragazzi. Da qualche anno siamo artefici di un'iniziativa rivolta alle scuole nella Giornata della memoria per le vittime della Shoah, mentre è il primo

anno che organizziamo una manifestazione per il Giorno del ricordo.

Proporremo incontri analoghi anche in altri momenti, per diffondere le informazioni e approfondire le varie tematiche». Le iniziative per il

I ragazzi assiepati nell'aula riunioni dell'Iti Galilei durante la manifestazione

Giorno del ricordo non sono ancora terminate. Lunedì alle 17.30 nel ridotto del teatro Verdi si parlerà di «Maggio '45: fine della guerra, inizio degli esodi». Domenica 22, alle 11.30, ci sarà invece l'intitolazione della salita che collega via San Michele a via del Carso a Norma Cossetto», la studentessa universitaria che nel 1943 fu uccisa e infoibata dai partigiani di Tito. Alla cerimonia, promossa dal Comune di Gorizia, interverranno la sorella di Norma, Licia Cossetto, e lo storico Marco Pirina. Il giorno successivo, quindi lunedì 23 alle 17.30 sempre nel ridotto del teatro, sarà presentato il libro «Chiudere il cerchio-Memorie giuliano-dalmate», scritto da Guido Rumici e Olinto Mileta ed edito dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e da Mailing List Histria. (f.s.)

## Al Dante corsi "transfrontalieri" per imparare la lingua cinese

La caduta del confine sta dando i suoi segnali nella vita culturale della città e nella concreta programmazione delle attività didattiche.

«Puntare sulla collaborazione vera tra i giovani studenti di Gorizia e di Nuova Gorizia facendoli studiare e progettare insieme, concretamente»: questa la dichiarazione resa all'unisono dalla dirigente scolastica del Polo Liceale Laura Fasiolo e da Bojan Bratina, dirigente scolastico del Gymnazija di Nuova Gorizia.

Una quindicina di studenti di Nuova Gorizia hanno attra-

versato il vecchio confine per unirsi a un gruppo più numeroso (una trentina) di studenti del Polo liceale Dante Alighieri, in un'attività pomeridiana facoltativa da svolgere insieme: lo studio del cinese, un "cavallo di battaglia" della professoressa Fasiolo che lo aveva sperimentato già nel corso della sua precedente esperienza monfalconese, e successivamente all'Itas D'Annunzio.

Presenti all'incontro svoltosi l'assessore all'istruzione della Provincia, Maurizio Salomoni, che ha rivolto il suo saluto e portato il benvenuto

agli ospiti del Liceo e Peiqi Gao, insegnante madrelingua di Pechino, che ha introdotto la lezione con alcuni riferimenti alla cultura cinese, scendendo poi sulla fonetica del Mandarino.

In programma per il futuro ci sono una serie di ulteriori incontri che si svolgeranno anche al Gymnasija di Nuova Gorizia, dove sarà il turno dello studio della lingua russa.

Il Gymnazija di Nuova Gorizia è infatti in stretti rapporti di relazione con il Gymnasium n° 1522 di Mosca, un contatto che sarà condiviso anche dagli studenti italiani.



## Lezione musicale a beneficio dell'Unitre

Si terrà oggi all'auditorium di via Roma la seconda lezione musicale organizzata dalla Fondazione musicale "Città di Gorizia" a favore degli iscritti dell'Università della terza età. Questo appuntamento che vanta una tradizione di più di quindici anni fra queste due importanti realtà goriziane suscita ogni anno grande interesse e partecipazione. Anche quest'anno il calendario proposto si presenta ricco sia negli argomenti musicali sia per la varietà dei periodi storici. La Fondazione musicale "Città di Gorizia" anche in questa occasio-

ne vuole mettere in evidenza sia la qualità dei suoi insegnanti sia il talento di alcuni dei propri alunni.

Dopo il successo ottenuto nel primo appuntamento dal duo di arpa e violino formato da Silvia Vicario e Mauro Spinazzè sarà la volta domani del Chiarion jazz trio. Il trio che ha come leader il maestro Riccardo Chiarion, docente presso la Fondazione musicale "Città di Gorizia", proporrà una lezione musicale dal tema le musiche di George Gershwin. L'appuntamento previsto alle 17.30 verrà realizzato grazie al patrocinio della Fondazione Carigò.